

Piccolo Teatro Vagabondo

presenta



ARTABAN, IL QUARTO RE

mistero
natalizio
in 7 scene

Il quarto dei Re magi
è un racconto dell'autore
statunitense
Henry van Dyke del 1895.
La storia narra di Artaban,
il quarto dei Re Magi
che diresse i suoi passi verso
l'Occidente, sempre guidato dalla
splendente mappa celeste,
alla ricerca del Bambino



PERSONAGGI



Scena 1

Stelline
Melchiorre
Gaspere
Baldassarre
Artaban
Donne

Scena 2

Servitore

Scena 3

Fornai
Bimba 1
Bimba 2

Scena 4

Mercante
Briganti
Sacerdotesse
Leviti
Albergatrice

Scena 5

Erode
Soldato 1
Soldato 2
Soldato 3
Sacerdote

Scena 6

Pubblicano
Donna 1
Donna 2
Sacerdoti

Scena 7

Maria
Giuseppe
Pastori
Narr 1
Narr 2
Narr 3
Coro

SCENA 1 - I preparativi per il viaggio dei Magi

Narr. 1

Siamo vicini al Natale di Gesù, il tempo d'Avvento sta per terminare e compiamo l'ultimo tratto del nostro cammino insieme ai Re Magi, che ci hanno accompagnato fino a qui.

CANTO: LO STELLIERE

Ingresso delle stelline

Narr. 1

Ai tempi dell'Imperatore Cesare Augusto, quando nella grande città di Gerusalemme regnava Erode il Grande, viveva tra i monti della Persia il Re Magio Melchiorre.

(Entra Melchiorre)

Una notte, il palazzo di Melchiorre fu illuminato da una stella.

Una stella così luminosa da far scomparire la luna.

A quel bagliore Melchiorre si svegliò e si mise a gridare di gioia:

Melchiorre

È arrivato il momento che aspettavo! Il grande Re è nato! È nato!

Narr. 2

(Melchiorre si avvicina al pubblico coinvolgendolo)

Melchiorre non perse tempo, andò a svegliare tutti contagiandoli con la sua felicità. Correva di qua e di là borbottando:

Melchiorre

Presto, presto... devo partire! Qui ci vuole un regalo, anzi un regalone!

Che cosa posso portare al Re dei Re? Presto, presto, la mia scorta, il mio cavallo!

(Melchiorre esce di scena agitato)

Narr. 1

(alcuni bambini passano freneticamente da un lato all'altro del palco portando in mano alcuni oggetti)

Per tutto il giorno la corte fu in gran subbuglio: chi sellava i cavalli, chi preparava i viveri, chi riempiva i bauli... nessuno si fermò un istante. Quando scese di nuovo la notte

(finisce il trambusto)

e la stella brillava più luminosa che mai, arrivarono al palazzo di Melchiorre due splendide carovane.

(entrano Gaspare e Baldassarre)

La prima era quella di Gaspare, re degli Indi, la seconda era quella di Baldassarre, re degli Arabi.

(Melchiorre va loro incontro e li abbraccia)

Melchiorre

Amici carissimi, le nostre carte segrete ci dicevano che sarebbe giunta una stella a guidarci dal Re dei Re. La stella è là che ci aspetta!

Gaspare

Melchiorre, ma noi non sappiamo dove ci porterà la luce di quella stella. Siamo sicuri di partire?

Melchiorre

Abbiamo studiato tutta la vita i segni del cielo e ora che possiamo essere testimoni di questo grande evento volete tirarvi indietro? La luce della stella ci sta esortando a partire. Che cosa aspettiamo? Mettiamoci in viaggio!

Baldassarre

Hai ragione, Melchiorre, sembra proprio che ci stia aspettando. Quando arriverà il Re Artaban, partiremo tutti insieme. Ormai sarà poco distante da qui.

Gaspere

Amici, è meglio partire subito, ormai è tutto pronto, e non sappiamo neppure se Artaban si è messo in viaggio.

Baldassarre

Va bene, partiamo stanotte. Io porterò al Re un calice d'oro.

Gaspere

Io ho preparato per lui un incenso pregiato.

Melchiorre

Ed io gli offrirò della mirra preziosissima.

(escono tutti e tre)

Narr.2

I Re Magi partirono, anche se non sapevano dove li avrebbe condotti la stella. Nel loro cuore, pieno di gioia, sentivano che stavano facendo la cosa giusta e decisero di affrontare il difficile viaggio.

SCENA 2 Artaban alla corte di Melchiorre

Narr.1

Quando i tre Re scomparvero all'orizzonte, arrivò alla corte di Melchiorre il Re Artaban, che giungeva dalle lontane coste del Golfo Persico, portando con sé tre pietre preziose per il Re dei Re.

Artaban

Finalmente ho raggiunto i miei amici, anch'essi avranno visto la stella e saranno pronti per partire.

(rivolto al pubblico)

Li avete visti? Sapete indicarmi dove sono?

Servitore

Mi dispiace, signore, il mio Re e i suoi amici sono partiti ieri notte, al calar del sole. Se riprendete subito il viaggio potrete raggiungerli.

Artaban

Accidenti, accidenti, non ci voleva! Adesso non sarà facile continuare il viaggio da solo, ma il mio cavallo andrà veloce e li raggiungerò presto!

(esce)

SCENA 3 Primo incontro di Artaban presso la bottega del fornaio

Narr. 2

Artaban, il Quarto Re, riprese il viaggio, cercando di raggiungere gli amici. Per essere sicuro che quella fosse la strada giusta, volle informarsi se qualcuno aveva visto le carovane dei tre Re.

(entra il fornaio)

Narr. 3

(entra Artaban, ma resta in disparte)

Si fermò in un piccolo villaggio, dove c'era la bottega di un fornaio, e si avvicinò.

Bimba 1

(due bimbe si avvicinano al banco del fornaio)

Mmmhh, che profumino... ho tanta fame!

Bimba 2

Anch'io, sono tanti giorni che non mangiamo!

Bimba 1

Per favore, signore, ci dia un pezzo di pane per noi e per i nostri fratellini!

Bimba 2

La nostra mamma non ha più né farina né olio e noi non mangiamo da giorni!

Fornaio

Andatevene via, ce ne sono troppi di poveracci come voi!

Non posso regalare il mio pane a tutti! Sparite!

(le bimbe si girano per andarsene via. Artaban si avvicina)

Artaban

Buon uomo, ti darò una delle mie pietre preziose in cambio del pane per questa famiglia

(il fornaio prende la pietra incuriosito).

Riempi una cesta di pane e un sacco di farina, perché questa famiglia possa mangiare a sazietà per tanti giorni.

(il fornaio gli dà un cesto e un sacco).

Accompagnatemi a casa vostra...

Bimbe

Grazie! Grazie!! La nostra famiglia sarà felicissima!

(Artaban esce con le bimbe. Poi esce il fornaio)

Narr.3

Artaban si dimenticò di chiedere informazioni sui suoi amici.

Seguì le bambine fino alla loro capanna portando il pane e la farina, che sfamarono tutta la famiglia per tanti giorni.

Artaban

(ritorna in scena)

Come era contenta quella mamma, finalmente ha potuto dare da mangiare ai suoi figli! Al Re porterò solo due pietre, ma sono bellissime e ne sarò felice.

Non posso perdere altro tempo, devo ripartire subito!

(esce, rumore di galoppo)

SCENA 4 Secondo incontro di Artaban presso una locanda

Narr. 2

(Entra un mercante con un sacchetto di denaro. Dall'altra entrano i briganti)

Mentre proseguiva il suo viaggio da solo, il Quarto Re vide da lontano un gran scompiglio e si avvicinò per capire che cosa stesse succedendo.

Alcuni briganti stavano derubando un mercante, che tornava da Gerusalemme. Dopo averlo picchiato e spogliato, lo lasciarono sulla strada mezzo morto.

(i briganti escono)

Narr. 1

Fortunatamente per la medesima strada stavano scendendo due sacerdotesse

(passano, parlano tra loro ed escono)

ma quando lo videro, passarono dall'altra parte senza fermarsi.

In quel luogo giunsero anche due leviti: lo videro e passarono oltre senza aiutarlo.

Nel frattempo Artaban raggiunse il mercante ferito e ne ebbe compassione:

Artaban

Come stai? Che cosa ti è successo?

Mercante

I briganti mi hanno assalito, mi hanno picchiato, ti prego, aiutami.

Artaban

Non preoccuparti, amico, mi prenderò cura di te...

Narr. 2

Artaban gli fasciò le ferite versandovi acqua e vino, poi lo caricò sulle sue spalle e lo portò nella locanda lì accanto.

Artaban

Quest'uomo è incappato nei briganti, è ferito e ha bisogno di coricarsi.

Hai una stanza per lui?

Albergatrice

Certo, nella locanda c'è posto per tutti, ma lui non ha più denaro per pagarmi.

Artaban

(estrae la seconda pietra)

Pagherò io per lui. Ti darò questa pietra preziosa, abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Albergatrice

(riverente) Grazie, grazie, signore, siete molto generoso, farò del mio meglio per il suo amico e starà benissimo qui da noi. Venite dentro, presto, vi porto da bere...

Narr. 1

Artaban entrò con il mercante nella locanda per riposarsi un po'.

Chissà dove erano arrivati gli altri Magi! In quel momento non ci pensava.

Aveva incontrato un uomo che aveva bisogno di lui e il suo cuore gli aveva detto di fermarsi e di aiutarlo.

Gli era rimasta una sola pietra, la più pregiata, e quella sarebbe stato il suo dono per il Re-bambino.

Narr. 2

Durante la notte il Quarto Re riprese il viaggio guidato dalla stella che brillava ancor più intensamente sul suo cammino. Alle prime luci dell'alba vide in lontananza le mura di Gerusalemme ed il suo cuore fu pieno di gioia.

SCENA 5 I tre Re Magi giungono alla corte di Erode

Narr .1

Nel frattempo i tre Magi erano giunti a Gerusalemme ed avevano varcato la porta della città.

Baldassarre

Amici, finalmente siamo arrivati!

Gaspere

Chiediamo a quei soldati, ci porteranno dal Re dei Re.

Melchiorre

Scusate, signori, sapete dirci dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo.

Soldato 1

Qui non è nato nessun re.

Soldato 2

Il nostro re è Erode e non ce ne sono altri.

Soldato 3

Voi chi siete? Sembrate stranieri.

Baldassarre

Veniamo dalla Persia. Siamo giunti fino a qui perché abbiamo seguito una cometa, una stella molto rara, che ci ha guidati lungo il cammino.

Soldato 1

(rivolgendosi ai soldati)

Sembrano proprio strani! Hanno fatto tanta strada per cercare un re, che non esiste neppure...

Soldato 2

(rivolgendosi ai Magi)

Non sappiamo chi cercate. A Gerusalemme c'è solo un re, Erode il Grande!

Soldato 3

Se volete vi portiamo da lui. Seguiteci!

Gaspere

Grazie, chiederemo anche a lui.

*Tutti escono da un lato, intanto Erode entra con un sommo sacerdote.
I magi ritornano in scena con i soldati*

Erode

Benvenuti miei signori, benvenuti nella mia modesta reggia

(i Magi si inchinano verso Erode).

Che cosa vi porta nella mia terra?

Baldassarre

Abbiamo osservato le stelle e sappiamo che sta per accadere un evento straordinario, ma non sappiamo né dove né quando.

Gaspere

Quella stella cometa indica la nascita di un re!

Erode

Un re? Ma cosa dite!! Presto, sommo sacerdote, consultate i rotoli delle antiche profezie e diteci dov'è nato questo nuovo re!

Sommo Sacerdote

(sfogliando un librone)

A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele.*

Erode

Bene, bene! Andate, dunque, a Betlemme e, quando lo avrete trovato, avvertitemi subito, perché anch'io venga ad adorarlo.

(i Magi escono)

Erode

(urlando verso i soldati)

Cercate quel bambino e portatemelo qui!

Sono io il Re dei Giudei e non può essercene un altro!

(i soldati si inchinano ed escono velocemente. Poi escono tutti)

SCENA 6 Terzo incontro di Artaban presso il banco delle imposte

Narr.3

Ormai mancavano poche miglia e i Re Magi avrebbero conosciuto il re che stavano cercando. Anche Artaban arrivò a Gerusalemme, non era molto distante da loro.

Narr.3

(Entra pubblicano con tavolo)

Lungo la strada vide un banco delle imposte e un pubblicano che incassava i tributi.

(entrano le donne in fila)

Pubblicano

(la prima donna porta qualche moneta)

Devi a Cesare ancora 2 monete.

Donna 1

Mi dispiace, quest'anno non ho più nulla.

Pubblicano

Nulla? Com'è possibile!

Donna 1

Signore, accetta, ti prego, questa collana in cambio del mio debito. È di valore.

(il pubblicano la prende e le fa cenno di andarsene. Si avvicina la seconda donna)

Pubblicano

Devi a Cesare 5 denari.

Donna 2

Signore, quest'anno non ho denaro. Ti darò il doppio l'anno prossimo.

Pubblicano

Se non pagherai, ti farò mettere in carcere!

Donna 2

Ti prego, signore, sono vedova e ho dei figli.

Pubblicano

Non è affar mio! Devi a Cesare 5 monete o ti farò arrestare!

Artaban

Per favore, signore, non fate del male a questa vedova. Pagherò io il suo debito.
(mostra l'ultima pietra)

Accettate questa pietra preziosa, è la più bella che io abbia mai avuto.

Pubblicano

(ammirando la pietra)

Con questa pietra sei salva, il tuo debito è pagato. Puoi tornare dai tuoi figli.
(la donna 2 si inchina verso Artabano ed esce. Esce anche il pubblicano)

Narr. 1

(resta solo Artaban)

Il Quarto Re attraversò la città, chiedendo a tutti se avessero visto le carovane dei tre Magi e dove fosse il Re-bambino.

(entrano alcuni sacerdoti, tra cui il Sommo Sacerdote, che pregano camminando)

Lungo la strada passarono alcuni uomini di Dio, intenti nella preghiera dei Salmi.

Artaban

Scusatemi, se vi disturbo dalle vostre preghiere, sto cercando le carovane dei miei amici Magi. Li avete viste?

Sacerd. 1

Li abbiamo visti entrare nella reggia di Erode.

Artaban

Davvero? Sia lodato il Cielo, li ho trovati finalmente! Ditemi, sono ancora lì?

Sacerd. 2

Sono già ripartiti, perché stavano cercando un Re-bambino, ma a Gerusalemme non è nato un re.

Sommo Sacerdote

È vero, infatti la stella non si è fermata sopra questa città. Il profeta ha scritto che il capo d'Israele nascerà a Betlemme.

Artaban

Anch'io lo sto cercando! Vi prego, indicatemi la strada per arrivare da lui!

Sacerd. 3

Sei vicino alla meta del tuo lungo viaggio. Prosegui verso sud sulla strada maestra e prima dell'alba sarai a Betlemme.

Narr. 2

Il Quarto Re non aveva ritrovato i suoi amici, ma sapeva di essere ormai vicino al Re che stava cercando. Nel suo cuore provò una grandissima gioia, ma un dubbio lo rattristava.

Artaban

Non mi resta più niente da portare al nuovo re. Forse dovrei tornare indietro...

Narr.2

Mentre pensava a queste cose, sollevò gli occhi al cielo e vide che la stella si era fermata e brillava ancora più intensamente.

(scende verso il fondo della chiesa)

SCENA 7 Arrivo dei Re Magi alla grotta di Betlemme

CANTO

Durante il canto si compone la natività: Maria, Giuseppe, Magi, pastori, stelle...

Narr. 1

Senza indugio il Quarto Magio scese lungo il sentiero che portava ad una stalla isolata. Davanti alla stalla c'erano alcuni pastori e i tre Magi con i loro doni.

Narr. 2

Il re giaceva in una mangiatoia ed era un bambino povero e nudo. Maria voleva coprire la paglia del suo giaciglio con un panno pulito, ma non sapeva a chi dare il bambino e si guardava intorno in cerca di aiuto.

Narr. 1

Giuseppe sistemava la paglia e tutti i presenti erano carichi di doni. Solo il Quarto Magio era a mani vuote.

(Maria porge il bambino ad Artabano)

Maria depose fiduciosamente il bambino fra le sue braccia.

Narr. 2

Il Quarto Magio aveva trovato il suo re e capì di aver donato le pietre preziose proprio per questo bambino che, con un sorriso, gli aveva insegnato che il dono più prezioso che possiamo offrire a Gesù è l'Amore, con cui viviamo ogni gesto della nostra giornata.

CANTO FINALE